RESTITUIRE L’INCANTO A VILLA MEDICI

REGOLAMENTO

Bando di concorso per il riallestimento di interni

degli ultimi tre padiglioni dei borsisti (G-H-I)

VILLA MEDICI

ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME

Restituire l'incanto a Villa Medici

Bando di concorso per il riallestimento di interni degli ultimi tre padiglioni dei borsisti (G-H-I)

ARTICOLO 1: Presentazione del bando

1.1 Storico del bando

Situata sulle alture del Pincio, che domina il centro storico di Roma, Villa Medici è un luogo eccezionale dedicato alle arti. All'interno di una delle più belle ville di Roma, allestita dai Medici, e di un giardino storico che si estende su oltre sette ettari, dal 1803 ospita l'Accademia di Francia a Roma, fondata nel 1666 da Luigi XIV.

In linea con gli interventi condotti nel corso del tempo da Balthus e Richard Peduzzi, l'Accademia ha avviato un ambizioso progetto di riallestimento e arredamento di Villa Medici, in corso dal 2022, denominato *Restituire l'incanto a Villa Medici.* Questo progetto è stato reso possibile grazie al sostegno eccezionale della Fondation Bettencourt Schueller, Grande mecenate del progetto dal 2022 e mecenate dei mestieri d'arte da 25 anni.

L'operazione, realizzata sin dal suo lancio in collaborazione con le Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national, si articola in diversi ambiti che coinvolgono lo sguardo di designer, artisti contemporanei e artigiani d'arte, al fine di riallestire gli spazi e avviare una riflessione sul loro utilizzo.

L'Accademia di Francia a Roma ha così ripensato i suoi sei saloni di ricevimento con la collaborazione di Silvia Venturini Fendi e Kim Jones nell'autunno 2022, poi le camere storiche del primo piano grazie all'intervento di India Mahdavi nella primavera 2023. Parallelamente, ha lanciato tre bandi di concorso per selezionare squadre di architetti, designer e artigiani d'arte che hanno riorganizzato sette camere per gli ospiti, sei delle quali sono state inaugurate nel giugno 2025, mentre l'ultima dovrebbe essere consegnata nel corso del 2026. Questa parte del progetto *Restituire l'incanto* è stata completata dalla riorganizzazione di due giardini di agrumi, grazie agli interventi di Bas Smets in collaborazione con Pierre-Antoine Gatier, Muller Van Severen, la ceramista Natsuko Uchino e la scrittrice Laura Vazquez. Anche questi giardini sono stati inaugurati nel giugno 2025.

Nel 2025, la Fondation Bettencourt Schueller rinnova il suo mecenatismo e il suo impegno a fianco di Villa Medici. Consente così il lancio di una nuova fase del progetto *Restituire l'incanto a Villa Medici*, che prevede il riallestimento e la valorizzazione dei padiglioni dei borsisti, nonché di sette nuovi spazi situati nella tenuta di Villa Medici.

Questo nuovo capitolo del progetto *Restituire l'incanto* prevede anche la creazione della linea di arredi destinata ai padiglioni dei borsisti. Questa linea è

viale della Trinità dei Monti 1
00187 Rome, Italie
T. +39 06 67 61 1
www.villamedici.it

stata disegnata e progettata da Robert Stadler, designer vincitore del bando di concorso dedicato.

Infine, l'Accademia di Francia a Roma rinnova la partnership con la maison Tréca Paris per i diversi aspetti del progetto *Restituire l'incanto*.

1.2 Obiettivo e svolgimento del bando

Questa nuova fase del progetto *Restituire l'incanto* comprende la valorizzazione dei nove padiglioni realizzati dall'architetto Jacques Carlu negli anni '50 nella tenuta di Villa Medici. Questi padiglioni sono destinati ad ospitare nove dei sedici artisti, creatori e ricercatori in residenza a Villa Medici per un anno con le loro famiglie (i "borsisti").

Questa valorizzazione comprende diversi aspetti:

- Un progetto di restauro e riqualificazione energetica;
- Un progetto di creazione di una linea di arredi;
- Un progetto di allestimento degli interni, oggetto del presente bando.

Il restauro patrimoniale degli edifici, ed in particolare delle facciate e delle coperture, sarà condotto dall'architetto capo dei monumenti storici di Villa Medici. Il progetto è attualmente in fase di studio e riguarderà gli esterni: facciate, infissi, persiane, pavimenti e copertura. Questo restauro includerà gli interventi di riqualificazione energetica, che saranno seguiti da uno studio di progettazione specializzato. L'obiettivo è quello di tendere verso una maggiore passività energetica, riducendo al minimo gli interventi invasivi sull'edificio. I risultati degli studi saranno resi accessibili ai candidati preselezionati. A questi ultimi sarà richiesto di tenere conto delle prescrizioni di tali studi.

Il progetto di creazione di una linea di arredi è stato oggetto di un bando lanciato nell'ottobre 2025, che ha portato alla selezione di una collezione che sarà sviluppata nel corso del 2027 e installata nei primi sei padiglioni nella primavera 2028. Questa linea di arredi sarà destinata anche agli ultimi tre padiglioni. Maggiori dettagli su questa linea potranno essere comunicati ai candidati preselezionati.

L'allestimento interno dei primi sei padiglioni destinati agli ospiti è stato oggetto di un precedente bando lanciato nell'ottobre 2025, a seguito del quale sono stati selezionati due progetti candidati per l'allestimento di tre padiglioni per ciascun progetto. I lavori dei primi tre padiglioni inizieranno nell'autunno 2026 per un'apertura a settembre 2027, mentre i lavori dei tre padiglioni successivi inizieranno a settembre 2027 per un'apertura nella primavera 2028.

Il presente bando riguarda il riallestimento di interni degli ultimi tre padiglioni dei borsisti. Essi sono identificati come «padiglioni G-H-I» nei documenti costitutivi del presente bando.

Il bando di concorso è rivolto ad architetti, architetti d'interni e designer.

I progetti candidati dovranno necessariamente avvalersi della collaborazione di professionisti dei mestieri d'arte (cfr. Articolo 2: Condizioni di partecipazione).

Il bando di concorso si svolge in due fasi:

- Una **fase di preselezione** sulla base dei dossier presentati. I candidati presentano un fascicolo di candidatura completo che consenta di verificare le condizioni di partecipazione. Ogni candidatura viene esaminata in base ai criteri di selezione definiti nel presente regolamento (cfr. Articolo 6.2: Criteri di selezione). Questa fase mira a preselezionare almeno tre progetti candidati.

- Una **fase di selezione definitiva della squadra vincitrice** tra i progetti preselezionati, con la giuria che si riserva il diritto di ripartire i tre padiglioni (G-H-I) tra più squadre vincitrici se la qualità dei progetti lo giustifica. Questa seconda fase prevede un soggiorno di immersione a Villa Medici che include in particolare la visita dei tre padiglioni (G-H-I). I candidati avranno poi la possibilità di perfezionare il loro dossier, che sarà presentato durante un colloquio (cfr. Articolo 6.5: Elaborato finale e colloquio). I candidati preselezionati riceveranno un compenso di 2.000 € IVA inclusa (duemila euro, tutto le spese incluse) dopo il colloquio finale.

1.3 Calendario previsionale del bando

Il bando seguirà il calendario indicativo seguente:

- 22 giugno 2026 alle ore 12:00 (ora di Parigi): apertura della piattaforma di candidatura;

- 30 ottobre 2026 alle ore 12:00 (ora di Parigi): chiusura della piattaforma di candidatura;

- Metà dicembre 2026*:* esame delle candidature da parte della giuria e selezione delle squadre per il soggiorno a Roma;

- 11-14 gennaio 2027: soggiorno a Villa Medici delle squadre preselezionate;

- 15 febbraio 2027: consegna dei progetti di studio, degli schizzi e dei disegni ("elaborato finale") perfezionati a seguito del soggiorno a Roma da parte delle squadre preselezionate;

- Fine febbraio – inizio marzo 2027: esame dei dossier e colloqui delle squadre preselezionate da parte della giuria a Parigi;

- Primavera 2027: annuncio della squadra vincitrice.

I lavori relativi alla realizzazione del progetto di riallestimento di interni selezionato saranno effettuati tra settembre 2028 e agosto 2029.

Il presente calendario è indicativo e potrà essere modificato, se necessario, dall'Accademia.

ARTICOLO 2: Condizioni di partecipazione

Il bando mira a selezionare un progetto vincitore realizzato da architetti, architetti d'interni e/o designer; la giuria si riserva il diritto di ripartire i tre padiglioni (G-H-I) tra più squadre vincitrici se la qualità dei progetti lo giustifica. Le candidature potranno essere presentate da una persona fisica, da uno studio o da un'associazione di professionisti nei settori sopra indicati.

I progetti dovranno necessariamente prevedere una o più collaborazioni con professionisti dei mestieri d'arte, che dovranno essere individuati nella candidatura (cfr. Articolo 3.1: Contenuto del dossier di candidatura).

2.1 Status professionale dei candidati

I candidati architetti, architetti d'interni e/o designer coinvolti nel progetto dovranno dimostrare di possedere uno dei seguenti status professionali:

- Essere un libero professionista ed esercitare un'attività attinente alla professione in questione;
- Essere iscritti all'Ordine degli Architetti;
- Essere iscritti al "Répertoire des Métiers" o al "Registre de Commerce";
- Essere iscritti al Registro del Commercio Europeo (EBR);
- Essere dirigente o dipendente di un'impresa o di una PMI (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e delle sue eventuali modifiche in base all'evoluzione della normativa).

I candidati che non possiedono la cittadinanza francese devono dimostrare di possedere uno degli status professionali corrispondenti ai requisiti francesi o fornire un'autocertificazione come prova dell'attività professionale. L'Accademia si riserva il diritto di esaminare tali documenti dopo la presentazione delle candidature.

Sono esclusi dalla partecipazione:

- Qualsiasi dirigente, dipendente, collaboratore, amministratore o membro di un organo di governo dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, delle Manufactures nationales – Sèvres et Mobilier national o della Fondation Bettencourt Schueller, nonché qualsiasi coniuge, ascendente o discendente di una di queste persone;
- Qualsiasi membro della giuria del presente concorso, nonché qualsiasi coniuge, ascendente, discendente o dipendente di una di queste persone;

- Più in generale, qualsiasi persona che partecipi direttamente o indirettamente, in qualsiasi modo, all'organizzazione del presente concorso.

2.2 Ricorso a professionisti dei mestieri d'arte

I progetti dovranno necessariamente prevedere una o più collaborazioni con professionisti dei mestieri d'arte che dovranno essere identificati nella candidatura (cfr. Articolo 3.1: Contenuto del dossier di candidatura) ed esercitare uno dei mestieri d'arte figuranti nell'elenco allegato al decreto del 24 dicembre 2015 (NOR: EINI1509227A), così come potrà essere modificato o integrato in seguito in base all'evoluzione della normativa.

Sono esclusi da qualsiasi partecipazione:

- Qualsiasi dirigente, dipendente, collaboratore, amministratore o membro di un organo di governance dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, delle Manufactures nationales – Sèvres et Mobilier national o della Fondation Bettencourt Schueller, nonché qualsiasi coniuge, ascendente o discendente di una di queste persone;

- Qualsiasi membro della giuria del presente concorso, nonché qualsiasi coniuge, ascendente, discendente o dipendente di una di queste persone;

- Più in generale, qualsiasi persona che partecipi direttamente o indirettamente, in qualsiasi modo, all'organizzazione del presente concorso.

Tali professionisti dovranno intervenire su tutti o parte degli elementi di allestimento e arredo proposti nel progetto di riallestimento di interni dei tre padiglioni (G-H-I) come indicato all'articolo 5.5 del presente regolamento (cfr. Articolo 5.5: Intervento dei professionisti dei mestieri d'arte).

2.3 Capo progetto

Una candidatura presentata da uno studio o da un'associazione di professionisti deve obbligatoriamente indicare un capo progetto. Nel caso di una candidatura presentata da una sola persona, il candidato sarà automaticamente identificato come capo progetto.

Il capo progetto designato costituirà l'unico interlocutore dell'Accademia durante la fase di selezione e, se il progetto sarà selezionato, durante tutte le fasi successive alla chiusura del presente bando.

Al termine del colloquio finale, le squadre preselezionate, compresa la squadra vincitrice, riceveranno un compenso corrispondente alla realizzazione di un elaborato finale (cfr. Articolo 6.5: Elaborato finale e colloquio). Tale compenso, così come quello previsto dall'Articolo 7.1: Compenso della squadra vincitrice del presente regolamento, sarà versato dall'Accademia al capo progetto, mentre spetterà alla sua squadra decidere la ridistribuzione interna.

Questo documento sarà esaminato dalla giuria al fine di designare la squadra vincitrice. In caso di selezione, il capo progetto vincitore sarà incaricato dei seguenti compiti:

- Elaborazione del Progetto Preliminare Definitivo (APD);
- Elaborazione dei documenti grafici e descrittivi dettagliati dell'arredamento su misura. Questi documenti saranno integrati nel Dossier di gara d'Appalto (DCE) elaborato dalla Direzione lavori (ovvero lo studio di progettazione tecnica selezionato dall'Accademia tramite una gara pubblica);
- Direzione artistica dei lavori, in collaborazione con l'Accademia;
- Coordinamento dell'intervento dei professionisti dei mestieri d'arte e degli eventuali partner coinvolti nel progetto.

ARTICOLO 3: Presentazione delle candidature e ricezione dei dossier

Le candidature devono essere presentate online entro il 30 ottobre 2026 alle ore 12:00 (ora di Parigi) sulla piattaforma di candidatura dell'Accademia, accessibile al seguente link: https://reenchanter.villamedici.it.

Ogni dossier di candidatura presenta un progetto per l'insieme dei tre padiglioni (G-H-I).

L'Accademia si riserva il diritto di accettare i dossier depositati sulla piattaforma oltre tale orario e in ogni caso prima della sua chiusura.

La presentazione della candidatura implica l'accettazione del presente regolamento.

Tutte le candidature presentate sono riservate. L'accesso alle stesse è limitato all'Accademia e alla giuria di selezione.

3.1 Contenuto del dossier di candidatura

Ogni dossier di candidatura redatto in francese o in inglese comprende:

- Un **portfolio**;
- Una **presentazione del progetto di riallestimento di interni** dei tre padiglioni (G-H-I);
- Una **copia scansionata del documento di identità** del capo progetto e dei membri della squadra candidata;
- Una **copia scansionata del documento comprovante l'attività professionale** del capo progetto e dei membri della squadra candidata (cfr. Articolo 2.1: Status professionale dei candidati).

Questi documenti devono essere caricati in formato PDF sulla piattaforma dedicata dopo aver compilato il modulo di candidatura online. È indispensabile che i nomi di ogni documento inizino con il nome del candidato, dello studio o dell'associazione (es. per la candidatura del sig. Dupont: «dupont_portfolio.pdf», «dupont_progetto.pdf», ecc.) e non contengano accenti né segni particolari (es. £, *, #, (), ^, ecc.).

La dimensione complessiva del dossier di candidatura in formato elettronico non deve superare i 20 MB.

Lo scopo del **portfolio** è quello di presentare la squadra candidata e i professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto.

Dovrà contenere:

- La **composizione della squadra candidata** e dei **professionisti dei mestieri d'arte** coinvolti nel progetto;

- Un **curriculum vitae dettagliato** del capo progetto, dei membri della squadra candidata e dei professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto;

- Una **descrizione corredata di immagini di progetti simili realizzati in precedenza** dal capo progetto, dai membri della squadra candidata e dai professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto (specificando per ogni progetto i ruoli ricoperti e i risultati ottenuti, la data di realizzazione, il nome del committente ed eventualmente l'importo dei lavori).

La **presentazione del progetto di riallestimento di interni** ha lo scopo di descrivere il progetto relativo all'insieme dei tre padiglioni (G-H-I).

Essa dovrà contenere:

- Una **copertina che riassuma la candidatura**, con: l'identità del capo progetto, i nomi e i cognomi dei membri della squadra candidata e dei professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto;

- Una **seconda pagina che descriva in dettaglio la squadra candidata**, con: brevi biografie del capo progetto, dei membri della squadra candidata e dei professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto;

- Una **terza pagina con immagini che illustrino i lavori realizzati in passato** dal capo progetto, dai membri della squadra candidata e dai professionisti dei mestieri d'arte coinvolti nel progetto;

- Una **quarta pagina che riassuma le linee guida del progetto di riallestimento di interni**, con: una descrizione (massimo 30 righe) e una o due immagini rappresentative del progetto.

Questa presentazione sarà seguita da un **documento descrittivo del progetto di riallestimento di interni proposto,** comprendente:

- Schizzi o schemi;
- Una planimetria dei padiglioni situati al piano terra (G e I) e del padiglione H situato al piano superiore (scala 1:200);
- Una pianta (scala 1:50), due sezioni significative (scala 1:50) e almeno due immagini 3D del progetto;
- I dettagli degli elementi di arredo, dei mobili e dei materiali utilizzati;
- Un budget complessivo corredato da un budget dettagliato per ciascun padiglione con applicazione dell'IVA adeguata (20% per gli acquisti e gli interventi effettuati in Francia, 22% per quelli effettuati in Italia).

I candidati possono allegare altri elementi grafici quali fotomontaggi, proiezioni assonometriche e/o i riferimenti utilizzati.

L'intera presentazione non dovrà superare le 1.500 parole (esclusi titoli e didascalie).

3.2 Esame di ammissibilità delle candidature

Dopo la data di chiusura del bando, si procede all'esame delle candidature per verificarne l'ammissibilità e il rispetto delle condizioni richieste dal presente regolamento.

Saranno prese in considerazione solo le candidature complete che rispettano i requisiti previsti dal presente regolamento. Qualsiasi dichiarazione mendace comporterà di diritto la nullità della candidatura.

Le candidature complete e ammissibili saranno poi sottoposte alla giuria per una preselezione.

ARTICOLO 4: Presentazione dei padiglioni

4.1 Storia

La costruzione dei padiglioni risponde alla mancanza di alloggi e di laboratori per i borsisti dell'Accademia di Francia a Roma, emersa già negli anni Venti. Il terreno detto della «Braccheria» o della «Porta Pinciana» appariva come l'unico sito disponibile. Situato a Est della tenuta, era stato a lungo destinato all'orticoltura, fino alla costruzione, nel 1905, di un primo edificio per ospitare l'atelier dell'allora direttore Carolus-Duran. Questo terreno era minacciato di espropriazione dal Piano regolatore della città di Roma (1909), all'epoca un e in piena espansione. Il direttore dell'Accademia, Jacques Ibert, riteneva che la presenza di edifici avrebbe protetto dall'espropriazione.

Un primo progetto ideato da Eugène Baudoin fu sottoposto alla Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e al Piano regolatore della città di Roma e approvato nel 1929, prima di essere sospeso a causa della crisi economica e poi abbandonato a seguito della requisizione di Villa Medici da parte del governo fascista italiano nel giugno 1940. Nel primo dopoguerra, si cominciò a parlare di nuovi progetti di sistemazione: innanzitutto la costruzione di un asilo nido destinato ai figli dei borsisti sposati, poi un progetto di veri e propri alloggi indipendenti. Si trattava di rispondere alla nuova necessità di alloggiare i borsisti e le loro famiglie all'interno del complesso della Villa. Infatti, dopo diverse esitazioni e cambiamenti di rotta nel corso degli anni '30 e '40, il concorso del Prix de Rome fu aperto agli artisti sposati nel 1953.

Jacques Carlu, vincitore del Prix de Rome di architettura nel 1919, nominato nel 1954 architetto degli Edifici civili e dei Palazzi nazionali per i possedimenti francesi in Italia, è incaricato del progetto. È noto in particolare per il suo intervento al Palais Chaillot (1935-1937, in collaborazione con Louis-Hippolyte Boileau e Léon Azéma) e nel 1951 gli fu affidata la costruzione della sede della NATO alla Porte Dauphine a Parigi (attuale sede dell'Università Paris-Dauphine), dopo aver lavorato all'allestimento della sede dell'ONU sulla collina di Chaillot. Questi progetti contribuiscono a forgiare la reputazione di un architetto che opera su larga scala. Al contrario, il progetto per Villa Medici è un progetto di raffinata modestia architettonica. Appare come un ritorno all'architettura residenziale a misura d'uomo, in controtendenza rispetto ai grandi complessi che plasmano i paesaggi urbani e la cultura del dopoguerra, sia in Francia che in Italia. Questo progetto segna anche il ritorno di Carlu a Villa Medici, dove ritrova Ibert, uno dei suoi ex compagni della classe del 1920. È affiancato da un architetto italiano, Alessandro Villa, che segue i cantieri delle diverse istituzioni francesi a Roma. Iniziati nel febbraio 1956, i lavori vengono completati un anno dopo.

I padiglioni si inseriscono in un complesso di edifici che comprende il Villaggio italiano e il padiglione Carolus-Duran. La fonte di ispirazione è l'architettura vernacolare romana, combinata con una vena modernista. I metodi e i materiali di costruzione tradizionali (strutture in legno, tegole romane), che Alessandro Villa conosce perfettamente, sono privilegiati a scapito di tecniche più moderne come il cemento armato che Carlu utilizza invece per altri progetti.

I padiglioni sono costruiti lungo un viale carrabile, ma le loro facciate principali sono perpendicolari ad esso. Sono separati l'uno dall'altro da piccoli giardini privati accessibili dal viale. I sei padiglioni a Nord (contrassegnati dalle lettere da A a F) condividono planimetrie simili, semplici e compatte. L'ampio locale principale è il segno più caratteristico dell'ispirazione modernista di Carlu e può richiamare l'architettura americana degli anni 1930-1940 che egli ebbe modo di conoscere durante il suo soggiorno negli Stati Uniti. Era suddivisa dall'arredamento (letto a scomparsa, scaffali, tavolo, sedie, poltrone) in spazi specifici (soggiorno, sala da pranzo, camera matrimoniale), adattandosi così alle attività degli occupanti. Il padiglione all'estremità Sud possiede invece un piano accessibile tramite una scala esterna e riunisce tre unità abitative (padiglioni G-H-I). Il padiglione situato al piano superiore (padiglione H) ha subito importanti modifiche rispetto al momento della costruzione, a differenza dei due padiglioni situati al piano terra (padiglioni G e I) che rimangono relativamente fedeli al progetto originale. La semplicità e la leggerezza delle finiture richiamano quelle della pianta e delle facciate esterne.

L'intonaco delle pareti è liscio, i pavimenti sono rivestiti in granito e pietra rossa o verde e bianca (ad eccezione dei padiglioni D, H e I, i cui pavimenti sono stati modificati), formando un'ampia pavimentazione nelle stanze, e in piastrelle di gres nel bagno e in cucina. All'esterno, le pareti ocra e le tegole richiamano quelle del Villaggio italiano e contrastano con le cornici bianche e le persiane verdi.

I padiglioni sono indissociabili dai giardini adiacenti, che Carlu ha concepito come un prolungamento dello spazio abitativo. Ne sono testimonianza la scelta di costruire su un unico piano, le ampie vetrate sul lato nord e l'assenza di grandi aperture a sud per preservare l'intimità. Le facciate nord sono impreziosite da una serie di muri divisori che creano un portico dalle linee essenziali, offrendo uno spazio di transizione tra l'interno e l'esterno. Sebbene i progetti definitivi non specifichino la sistemazione del giardino, l'architetto aveva previsto delle fioriere sul lato nord, delle siepi di cipressi a sud e lungo i muri di Aureliano, e un albero di fronte alla scala di accesso al giardino.

Carlu riesce a trovare un equilibrio tra spazi intimi e spazi aperti, tra abitazioni collettive e individuali, giustapponendo diversi tipi di schermature (muri, pergolati, pareti flessibili, siepi, divisori) e aperture visive, sia all'esterno che all'interno.

La semplicità delle finiture trova il suo prolungamento nell'arredamento scelto da Carlu dal catalogo di un'azienda milanese. Non essendo stato conservato, gli archivi lasciano immaginare un arredamento semplice e funzionale ma al passo con i tempi, con un rivestimento in formica. I servizi di uso comune (cucina, lavanderia, bagni e WC indipendenti) consentono agli ospiti di vivere in modo autonomo, rompendo così con la tradizione di alloggio comunitario della Villa. In questo senso, essi rispondono alle trasformazioni sociali del dopoguerra durante il quale, in Francia come in Italia, uno slancio edilizio accompagnava la crescita economica e le aspirazioni al comfort in alloggi concepiti per le famiglie nucleari. La scelta della forma a padiglione evoca l'abitato operaio e suggerisce una via di mezzo tra l'abitazione individuale e l'aspetto collettivo della colonia di artisti.

Fino alla metà degli anni '70, i padiglioni non sono oggetto di alcun intervento che vada oltre la manutenzione ordinaria, poi, nei decenni successivi, vengono rifatti l'impianto di riscaldamento, l'impianto idraulico, l'impianto elettrico, i tetti, le facciate e gli infissi esterni. Le modifiche alla pianta riguardano solo il padiglione all'estremità (padiglioni G-H-I), che è stato ampliato due volte, nel 1974-1976 dall'architetto Guillaume Gillet e poi nel 1998-1999, e le cui divisioni interne sono state rimodellate facendo scomparire la disposizione originale.

Inseriti nel piano generale del 2001 guidato da Didier Reppellin (architetto dei monumenti storici), i padiglioni al piano terra sono stati oggetto di lavori di ristrutturazione interna limitati agli impianti idraulici e alle attrezzature e ai rivestimenti delle cucine e dei bagni, nonché di un rifacimento esterno.

4.2 Usi dei padiglioni

I padiglioni sono destinati ad ospitare una parte dei sedici borsisti che soggiornano a Villa Medici per un anno (cfr. Articolo 1.2: Oggetto e svolgimento del bando). Durante la loro residenza, questi ultimi sono invitati a proseguire la loro ricerca e/o

la loro creazione in discipline diverse: arti visive, scrittura, composizione musicale, cinema, architettura, performance, pittura o ancora storia e teoria delle arti.

In questi padiglioni, i borsisti possono vivere da soli, in coppia o in famiglia con i figli. Possono essere chiamati ad accogliere ospiti in modo occasionale, in particolare collaboratori.

I borsisti i cui padiglioni ne sono sprovvisti dispongono di un atelier per riflettere e sviluppare la loro pratica artistica. Inoltre, se la loro pratica lo consente (ricerca, scrittura, disegno o pittura, montaggio video, ecc.), possono scegliere di lavorare più o meno regolarmente nel proprio padiglione. L'uso di quest'ultimo come spazio di lavoro può riguardare anche il coniuge e/o i collaboratori occasionali. Di conseguenza, gli spazi ospitano più utilizzi contemporaneamente.

La manutenzione e il ripristino dei padiglioni sono necessari tra ogni partenza e arrivo di una nuova tornata di borsisti. Questo periodo va da metà agosto alla prima settimana di settembre (due settimane all'anno). Il resto dell'anno, i borsisti si occupano personalmente delle pulizie interne dei propri padiglioni. Di conseguenza, gli elementi presenti all'interno dei padiglioni devono essere adatti a un'occupazione continua per tutta la durata del soggiorno. Occasionalmente, in caso di danni o malfunzionamenti di un'attrezzatura nel corso dell'anno, l'Accademia deve poter effettuare qualsiasi riparazione o intervento di manutenzione in tempi ristretti.

ARTICOLO 5: Capitolato tecnico per il riallestimento di interni dei padiglioni G-H-I

Il presente capitolato riguarda il riallestimento di interni dei tre padiglioni identificati con le lettere G-H-I sulle planimetrie, descrizione e foto riportate negli allegati da 1 a 4.

5.1 Descrizione dei padiglioni G-H-I

I padiglioni G-H-I fanno parte del cosiddetto «padiglione terminale». I padiglioni H e I hanno subito importanti modifiche rispetto alla loro costruzione originaria (cfr. Allegato 1: Descrizione dei padiglioni & Allegato 2: Iconografie storiche).

5.1.1 Padiglione G

Il padiglione G si trova al piano terra. È situato sotto il padiglione H ed è adiacente al padiglione I, con il quale condivide un portico. La sua superficie abitabile è di circa 65 m^2 con un giardino di circa 43 m^2. Il padiglione dispone di un soggiorno, una camera da letto, una cucina, un bagno e un WC. La loggia è costituita da tre porte finestre, mentre il camino si trova al centro della parete del frontone Ovest (cfr. Allegato 1: Descrizione dei padiglioni).

5.1.2 Padiglione H

Il padiglione H si trova sopra i padiglioni G e I ed è accessibile da una scala esterna. La sua superficie abitabile è di circa 138 m^2 con una terrazza di circa 68 m^2. Il

padiglione dispone di una cucina, una lavanderia, un soggiorno, tre camere da letto, due bagni e un atelier.

5.1.3 Padiglione I

Il padiglione I si trova al piano terra. Si trova sotto il padiglione H ed è adiacente al padiglione G, con il quale condivide un portico. La sua superficie abitabile è di circa 85 m² con un giardino di circa 110 m². Il padiglione dispone di una cucina, una lavanderia, un soggiorno, una camera da letto, un bagno e un guardaroba che attualmente è separato dal padiglione.

5.2 Requisiti del progetto di riallestimento di interni dei tre padiglioni (G-H-I)

I candidati dovranno presentare la loro proposta per ciascuno dei tre padiglioni (G-H-I).

5.2.1 Scenari abitativi

Per ogni proposta, i candidati dovranno sviluppare uno scenario abitativo corrispondente ai seguenti scenari:

- Scenari del padiglione G: borsista single, in coppia, con uno o due figli;
- Scenari del padiglione H: borsista single, in coppia, con uno o tre figli;
- Scenari del padiglione I: borsista single, in coppia, con uno o due figli.

Ogni proposta dovrà tuttavia garantire un grado di flessibilità sufficiente per adattarsi agli altri scenari.

Inoltre, gli spazi attuali dovranno essere ripensati secondo le seguenti modalità:

- Il padiglione G dovrà essere progettato per le persone con mobilità ridotta (PMR);
- I padiglioni G e I condividono un portico. L'accesso al padiglione G attraverso questo portico dovrà essere mantenuto e il portico dovrà essere oggetto di una proposta di sistemazione elaborata in sede di studio. L'accesso del padiglione I a questo portico sarà soppresso;
- Il guardaroba adiacente al padiglione I dovrà essere integrato nella superficie abitabile del padiglione.

5.2.2 Illuminazione

I candidati dovranno proporre un progetto che ripensi l'illuminazione e la posizione delle prese e degli interruttori in tutti i diversi spazi dei padiglioni G-H-I.

Dovrà essere specificato l'elenco degli elementi di illuminazione utilizzati (lampade a sospensione, applique, lampade da terra, ecc.), nonché le loro caratteristiche tecniche.

Le proposte di illuminazione relative al bagno dovranno essere conformi alle normative italiane e/o europee in vigore.

5.2.3 Spazi contenitivi

Le proposte di riallestimento di ciascun padiglione (G-H-I) dovranno includere almeno le seguenti soluzioni di stoccaggio:

- Spazi contenitivi per gli indumenti;
- Spazi contenitivi per i libri;
- Uno o più Spazi contenitivi per i prodotti per la pulizia e altre attrezzature domestiche.

5.2.4 Integrazione della linea di arredi comune a tutti i padiglioni

Un bando di concorso lanciato nell'ottobre 2025 ha portato alla selezione del progetto di linea di arredi ideato dal designer Robert Stadler. Questa linea di arredi sarà prodotta e installata nei padiglioni dei borsisti da A a I.

Questa linea di arredi gioca sulla geometria sobria dell'architettura dei padiglioni, cercando di ammorbidirla con la sua leggerezza visiva. Pratici e robusti, i diversi mobili creati accompagnano il passaggio dal lavoro al riposo, consentendo un uso dinamico a seconda dei desideri dei borsisti.

Questa linea di arredi comprende i seguenti elementi (dimensioni: larghezza x profondità x altezza):

- Una sedia con o senza braccioli (60x50x80 cm o 46x50x80 cm);
- Una poltrona (77x67x80 cm);
- Un divano (154x67x80 cm);
- Un comodino (65x30x43 cm);
- Un tavolo rettangolare (130x75x74 cm);
- Un tavolo rotondo (diametro 125 cm, troncato secondo una corda di 75 cm che permette l'assemblaggio con il tavolo rettangolare, altezza 74 cm);
- Un paravento mobile (150x46x180 cm) con un mobile contenitore integrato (130x46x75 cm).

Questi mobili sono costituiti da strutture in metallo con finiture colorate.

Maggiori dettagli sulle caratteristiche tecniche dei mobili dovrebbero essere forniti ai candidati dopo la fase di preselezione. D'altra parte, i candidati si impegnano, prima della preselezione, a non contattare il designer vincitore per ottenere informazioni sul suo progetto.

5.2.5 Intervento di professionisti dei mestieri d'arte

I professionisti dei mestieri d'arte dovranno intervenire su tutti o parte degli elementi di arredo e dei mobili interni necessari per il riallestimento di interni di ciascuno dei tre padiglioni (cfr. 5.3 Proposte di riallestimento di interni dei padiglioni G-H-I).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali interventi potranno riguardare gli elementi di illuminazione (lampade a sospensione, applique, lampade da terra, ecc.), i mobili elencati e le sistemazioni, i dettagli di alcune proposte (maniglie delle porte, ganci appendiabiti, ecc.), i rivestimenti (piastrelle, ceramiche, ecc.).

5.3 Proposte di riallestimento di interni dei padiglioni G-H-I

5.3.1 Padiglione G

I candidati sono tenuti a formulare, per il padiglione G, proposte di riallestimento dei seguenti spazi:

- Il soggiorno;
- La camera da letto;
- La cucina;
- Il bagno e i WC;
- Il portico.

Si noti che il padiglione G dovrà essere progettato per le persone con mobilità ridotta (PMR). A tal fine, la sistemazione interna degli spazi sopra citati dovrà includere tutte le modifiche necessarie per garantire l'accessibilità.

Al di là degli aspetti normativi, l'accessibilità del padiglione G dovrà garantire un'ergonomia ottimale, integrandosi al contempo in un progetto artistico ambizioso. Sarà possibile derogare alle restrizioni relative alla non modificabilità degli elementi originali qualora ciò si riveli necessario per garantire l'accessibilità.

a) Requisiti per il riallestimento del soggiorno

Il soggiorno è destinato ad accogliere contemporaneamente da una a sei persone e a soddisfare le seguenti esigenze: mangiare, lavorare, accogliere, dormire, sistemare.

Poiché i borsisti che vivono in questo padiglione possono avere fino a due figli, la configurazione del soggiorno dovrà consentire, se necessario, l'allestimento di una camera da letto. Inoltre, poiché i borsisti possono ricevere ospiti, il soggiorno dovrà includere un letto matrimoniale supplementare convertibile o a scomparsa (dimensioni standard totali 160x200 cm).

b) Requisiti per il riallestimento della camera

La camera è destinata ad accogliere contemporaneamente da una a due persone e a soddisfare le seguenti esigenze: lavorare, dormire, sistemare.

Si noti che le dimensioni dei letti proposti dovranno essere standard (letto singolo: 90x200 cm, letto matrimoniale: 160x200 cm).

c) Requisiti per il riallestimento della cucina

Le proposte di allestimento della cucina dovranno essere adatte a un uso domestico a lungo termine. Dovranno comprendere almeno:

- Elettrodomestici: frigorifero, forno elettrico, piano cottura a induzione a quattro fuochi;
- Rubinetteria: un lavello con sgocciolatoio;
- Spazi contenitivi: per le stoviglie e gli altri utensili da cucina, per gli alimenti, per cinque o sei piccoli contenitori dedicati alla raccolta differenziata.

d) Requisiti per il riallestimento del bagno e dei WC

Le proposte di riallestimento del bagno e dei WC dovranno essere adatte a un uso domestico a lungo termine. Dovranno comprendere almeno:

- Sanitari e rubinetteria: una doccia parzialmente o completamente chiusa o una vasca da bagno, un WC, un lavabo;
- Accessori: uno specchio, una lavatrice, un portasciugamani, un portasapone;
- Uno o più spazi contenitivi: un mobile o un'altra soluzione di stoccaggio (mensole, ganci, ecc.).

e) Requisiti per il riallestimento del portico

I padiglioni G e I condividono un portico. Le proposte di sistemazione di questo spazio c e dovranno mantenere l'accesso al padiglione G e ripensare il portico trasformandolo in un atelier. Inoltre, l'accesso del padiglione I a questo portico dovrà essere eliminato.

5.3.2 Padiglione H

I candidati dovranno formulare, per il padiglione H, proposte di riallestimento dei seguenti spazi:

- Il soggiorno;
- Le tre camere da letto;

- La cucina;
- I due bagni e i WC;
- L'atelier.

a) Requisiti per il riallestimento del soggiorno

Il soggiorno è destinato ad accogliere contemporaneamente da una a sei persone e a soddisfare le seguenti esigenze: mangiare, lavorare, accogliere, dormire, sistemare.

Poiché i borsisti che vivono in questo padiglione possono avere fino a tre figli, la configurazione del soggiorno dovrà consentire, se necessario, l'allestimento di una camera da letto. Inoltre, poiché i borsisti possono ricevere ospiti, il soggiorno dovrà includere un letto matrimoniale supplementare convertibile o a scomparsa (dimensioni standard totali 160x200 cm).

b) Requisiti per il riallestimento delle tre camere

Le camere sono destinate ad ospitare contemporaneamente da una a due persone e a soddisfare le seguenti esigenze: lavorare, dormire, sistemare.

Si noti che le dimensioni dei letti proposti dovranno essere standard (letto singolo: 90x200 cm, letto matrimoniale: 160x200 cm).

c) Requisiti per il riallestimento della cucina

Le proposte di riallestimento della cucina dovranno essere adatte a un uso domestico a lungo termine. Dovranno comprendere almeno:

- Elettrodomestici: frigorifero, forno elettrico, piano cottura a induzione a quattro fuochi;
- Rubinetteria: un lavello con sgocciolatoio;
- Spazi contenitivi: per le stoviglie e gli altri utensili da cucina, per gli alimenti, per cinque o sei piccoli contenitori dedicati alla raccolta differenziata.

d) Requisiti per il riallestimento dei bagni e dei WC

Le proposte di riallestimento dei bagni e dei WC dovranno essere adatte a un uso domestico a lungo termine. Dovranno comprendere almeno:

- Sanitari e rubinetteria: una doccia parzialmente o completamente chiusa o una vasca da bagno, un WC, un lavabo;
- Accessori: uno specchio, un portasciugamani, un portasapone;

- Uno o più spazi contenitivi: un mobile o un'altra soluzione di stoccaggio (mensole, ganci, ecc.).

e) Requisiti per il riallestimento dell'atelier

L'atelier dovrà essere destinato ai seguenti usi: lavorare, sistemare.

Le proposte di riallestimento di questo spazio dovranno consentirne l'utilizzo come spazio di lavoro flessibile. A tal fine, i candidati potranno proporre soluzioni per piani di lavoro, contenitori o altri dispositivi di fissaggio (ad esempio pareti magnetiche).

5.3.3 Padiglione I

I candidati dovranno formulare, per il padiglione I, proposte di riallestimento dei seguenti spazi:

- Il soggiorno;
- La camera da letto esistente e una nuova camera da letto;
- La cucina;
- I due bagni e i WC;
- Il guardaroba (attualmente separato dalla zona giorno del padiglione).

a) Requisiti per il riallestimento del soggiorno

Il soggiorno è destinato ad accogliere contemporaneamente da una a sei persone e a soddisfare le seguenti esigenze: mangiare, lavorare, accogliere, dormire, sistemare.

Poiché i borsisti che alloggiano in questo padiglione possono avere fino a due bambini, la configurazione del soggiorno dovrà consentire, se necessario, l'allestimento di una camera da letto. Inoltre, poiché i borsisti possono ricevere ospiti, il soggiorno dovrà includere un letto matrimoniale supplementare convertibile o a scomparsa (dimensioni standard totali: 160x200 cm).

b) Requisiti per il riallestimento delle due camere

Il padiglione I è attualmente dotato di una sola camera. Dovrà essere creata una seconda camera. Queste stanze sono destinate ad accogliere contemporaneamente da una a due persone e a soddisfare le seguenti esigenze: lavorare, dormire, sistemare.

Si noti che le dimensioni dei letti proposti dovranno essere standard (letto singolo: 90x200 cm, letto matrimoniale: 160x200 cm).

c) Requisiti per il riallestimento della cucina

Le proposte di riallestimento della cucina dovranno essere adatte a un uso domestico a lungo termine. Dovranno comprendere almeno:

- Elettrodomestici: frigorifero, forno elettrico, piano cottura a induzione a quattro fuochi;
- Rubinetteria: un lavello con sgocciolatoio;
- Spazi contenitivi: per le stoviglie e gli altri utensili da cucina, per gli alimenti, per cinque o sei piccoli contenitori dedicati alla raccolta differenziata.

d) Requisiti per il riallestimento dei bagni e dei WC

Le proposte di allestimento dei bagni e dei WC dovranno essere adatte a un uso domestico a lungo termine. Dovranno comprendere almeno:

- Sanitari e rubinetteria: una doccia parzialmente o completamente chiusa o una vasca da bagno, un WC, un lavabo;
- Accessori: uno specchio, una lavatrice, un portasciugamani, un portasapone;
- Uno o più spazi contenitivi: un mobile o un'altra soluzione di stoccaggio (mensole, ganci, ecc.).

e) Requisiti per l'integrazione del guardaroba all'interno del padiglione I

Il padiglione I è adiacente a un guardaroba attualmente separato dallo spazio abitabile del padiglione. Questo guardaroba dovrà essere oggetto di una proposta di integrazione in base al progetto di riallestimento ideato dai candidati.

5.4 Restrizioni e raccomandazioni relative al progetto di riallestimento di interni

5.4.1 Restrizioni e raccomandazioni relative al riallestimento

a) Elementi d'origine

Alcuni elementi attualmente presenti nei padiglioni G-H-I risalgono alla costruzione originaria di questi padiglioni. A questo titolo, non possono essere oggetto di una proposta. Tali elementi sono:

- Il pavimento del soggiorno del padiglione G;
- L'altezza dei controsoffitti. Sarà tuttavia possibile aggiungere un dispositivo che modifichi tale altezza, a condizione che l'intervento sia reversibile.

Si noti che potrà essere presa in considerazione una proposta di modifica delle pareti divisorie qualora la sua realizzazione sia essenziale per lo svolgimento del progetto e previa approvazione dell'Accademia di Francia a Roma, in accordo con l'architetto dei monumenti storici. Gli elementi esistenti che non corrispondono alla pianta originale potranno essere oggetto di modifica (cfr. Allegato 1: Descrizione dei padiglioni e Allegato 2: Iconografie storiche).

b) Elementi tecnici

Alcuni elementi attualmente presenti nei padiglioni G-H-I svolgono funzioni tecniche essenziali. A tal fine, dovranno essere conservati o ripensati secondo le seguenti modalità:

- La posizione delle prese d'acqua e degli scarichi dei bagni potrà essere spostata purché rimanga vicina alla disposizione attuale;

- La posizione degli allacciamenti idrici e degli scarichi delle cucine potrà essere spostata purché rimanga vicina alla configurazione attuale;

- I terminali Wi-Fi e i telefoni fissi dovranno essere integrati.

c) Requisito di reversibilità

Gli elementi interni aggiunti dalle proposte di allestimento interno e gli eventuali interventi sui pavimenti originali dovranno essere reversibili.

L'Accademia richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che qualsiasi intervento previsto (acquisto, fornitura, ecc.) dovrà essere obbligatoriamente quantificato nel budget presentato dai candidati. Anche i costi relativi al ripristino degli elementi originali da conservare dovranno figurare in tale budget.

5.4.2 Restrizioni e raccomandazioni relative a materiali e forniture

a) Rivestimenti

Tutte le pitture dovranno essere associate a un codice RAL o NCS o a forniture chiaramente identificate.

Saranno escluse le proposte di rivestimento che prevedono l'uso di moquette. Per quanto riguarda i rivestimenti in tessuto, si raccomanda di utilizzare tessuti per esterni o, come minimo, molto resistenti e facilmente pulibili.

I rivestimenti murali dovranno essere adatti a un uso domestico regolare.

Infine, le pareti verticali dovranno essere dotate di battiscopa, la cui finitura sarà a libera scelta dei candidati.

b) Arredi per il bagno

I modelli di arredi per il bagno proposti dovranno essere facilmente reperibili sul mercato italiano. Inoltre, l'Accademia potrà proporre modelli di rubinetteria al fine di facilitare la manutenzione degli arredi.

c) Elementi elettrici e di illuminazione

Le prese e gli interruttori dovranno essere conformi alle norme italiane. Inoltre, gli elementi di illuminazione proposti dovranno essere facilmente riparabili e non dovranno presentare eccessiva complessità (ad esempio per la sostituzione della lampadina).

d) Elementi d'arredo

I mobili proposti dovranno rispettare le norme applicabili sul territorio francese o italiano per l'arredamento domestico d'interni. Dovranno inoltre soddisfare i requisiti di durata e facilità di manutenzione ed essere adatti a un uso domestico frequente. Infine, tutti i materiali utilizzati per i mobili dovranno essere ignifughi e/o incombustibili.

ARTICOLO 6: Procedura di selezione dei progetti

6.1 Composizione della giuria

Sotto la presidenza di Sam Stourdzé, direttore dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, la giuria di selezione è composta da partner del progetto *Restituire l'incanto* e da personalità qualificate e indipendenti della scena culturale francese ed europea, in particolare specializzate nei settori dell'architettura, dell'architettura d'interni e del design.

In caso di impedimento, i membri della giuria possono designare un rappresentante.

La giuria è sovrana nella sua scelta. Le sue deliberazioni sono riservate.

La giuria può richiedere, se necessario, il parere di esperti esterni. Questi ultimi devono impegnarsi a evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi con uno qualsiasi dei candidati preselezionati.

6.2 Criteri di selezione

La selezione di ciascun progetto vincitore si baserà sui seguenti criteri:

- Qualità artistica del progetto;
- Fattibilità tecnica del progetto;

- Qualità delle collaborazioni con i professionisti dei mestieri d'arte individuati nella candidatura;

- Conformità al capitolato tecnico, in particolare: considerazione degli usi, ergonomia degli elementi proposti, rispetto degli elementi strutturali dei tre padiglioni (G-H-I). Inoltre, saranno valorizzati la considerazione delle problematiche logistiche e di manutenzione, la capacità della proposta di durare nel tempo e la scelta di materiali eco-responsabili;

- Originalità del progetto e innovazione;

- Rispetto del budget assegnato, in particolare: preventivo realistico e completo.

Si noti che i criteri sopra menzionati saranno valutati in modo equo dalla giuria senza alcun sistema di punteggio o ponderazione.

6.3 Preselezione delle candidature

La giuria esaminerà i dossier nel dicembre 2026.

Essa preselezionerà almeno tre squadre candidate che saranno invitati a precisare il loro progetto di riallestimento di interni in un documento le cui caratteristiche sono specificate di seguito.

6.4 Soggiorno a Roma

Le squadre preselezionate saranno invitate a recarsi a Roma collettivamente, in una data scelta dall'Accademia (cfr. Articolo 1.3 Calendario provvisorio del bando), per precisare il loro progetto dopo la visita in loco. I capi progetto preselezionati dovranno obbligatoriamente essere presenti durante questo soggiorno.

Le spese di viaggio dei membri delle squadre preselezionate presenti saranno a carico dell'Accademia entro il limite di 500 € IVA inclusa (cinquecento euro, tutte le spese incluse) per squadra e previa presentazione di documenti giustificativi in buona e debita forma.

L'alloggio dei capi progetto preselezionati sarà a carico dell'Accademia presso Villa Medici o, se del caso, in un hotel che soddisfi i criteri di accoglienza dei collaboratori dell'Accademia definiti dal suo consiglio di amministrazione, entro il limite massimo di 3 (tre) pernottamenti.

6.5 Elaborato finale e colloquio

Al termine del soggiorno a Roma, le squadre preselezionate dovranno fornire, entro e non oltre il 15 febbraio 2027, un elaborato finale che descriva in dettaglio la loro proposta finale approfondita e che comprenda i seguenti elementi:

- Una presentazione del progetto;

- Il progetto (viste d'insieme, dettagliate, planimetrie, ecc.) con un elenco completo dei materiali utilizzati e una chiara descrizione della disposizione di tutti gli elementi;

- Un elenco degli arredi previsti;

- Un budget preventivo dettagliato che includa le spese di viaggio dei membri della squadra per l'intera durata del progetto, gli acquisti, ecc. (con applicazione dell'IVA prevista, ovvero il 20% per gli acquisti e gli interventi effettuati in Francia, il 22% per quelli effettuati in Italia, in particolare i lavori eseguiti dall'impresa generale: lavori di muratura, idraulica, elettricità ed eventuali forniture);

- Un elenco completo degli eventuali mecenati e partner coinvolti nel progetto;

- Un calendario di produzione e di intervento dei professionisti dei mestieri d'arte e/o degli eventuali partner coinvolti nel progetto.

L'elaborato finale dovrà inoltre contenere i seguenti elementi di comunicazione:

- Una biografia (massimo 500 caratteri, spazi inclusi) del capo progetto e dei membri della squadra candidata, che presenti in modo conciso i professionisti dei mestieri d'arte associati al progetto;

- Una fotografia del capo progetto e dei membri della squadra candidata (ritratto a mezzo busto, formato verticale, a colori, volti ben visibili, con una qualità dell'immagine di almeno 72 dpi e l'indicazione dei crediti dei fotografi);

- Un sito web ufficiale (se esistente);

- Social network (Instagram, Facebook, LinkedIn; se esistenti);

- Un testo che presenti in modo sintetico il concetto del progetto e il contributo dei mestieri d'arte (massimo 350 caratteri, spazi inclusi).

Le squadre preselezionate saranno poi invitate a presentare la loro proposta finale durante un colloquio che si terrà a febbraio o marzo 2027.

Le spese di viaggio a Parigi delle squadre preselezionate saranno a carico dell'Accademia entro il limite di 500 € IVA inclusa (cinquecento euro, tutte le spese incluse) per squadra e previa presentazione di documenti giustificativi in buona e debita forma.

Dopo i colloqui finali, i risultati proposti dalle squadre preselezionate, compreso la squadra vincitrice, saranno remunerati per un importo di 2.000 € IVA inclusa (duemila euro, tutto le spese incluse). Tale compenso sarà versato al capo progetto vincitore, mentre spetterà alla sua squadra decidere la ridistribuzione interna.

6.6 Designazione della squadra vincitrice

La giuria delibera e designa collegialmente la squadra vincitrice dopo i colloqui finali, riservandosi il diritto di ripartire i tre padiglioni (G-H-I) tra più squadre vincitrici qualora la qualità dei progetti lo giustifichi.

L'Accademia si riserva tuttavia il diritto di modificare il calendario di selezione della squadra vincitrice e si assicurerà che i candidati ne siano debitamente informati.

La giuria non è in alcun modo tenuta a designare una squadra vincitrice, né ad assegnare il riallestimento di interni dei tre padiglioni (G-H-I), qualora la qualità dei progetti presentati non sia ritenuta adeguata ai requisiti del bando.

Al termine del bando, verrà firmato un contratto che riprende le modalità specificate nel presente regolamento tra l'Accademia e il capo progetto vincitore.

ARTICOLO 7: Finanziamento

7.1 Remunerazione della squadra vincitrice

La remunerazione del capo progetto vincitore per le missioni di cui all'articolo 2.3 del presente regolamento potrà raggiungere l'importo di 30.000 € IVA inclusa (trentamila euro, tutte le spese incluse). In caso di selezione di più di un progetto vincitore, ai capi progetti vincitori verrà assegnata, a titolo di remunerazione, la somma massima di 10.000 € IVA inclusa (diecimila euro, tutto le spese incluse) per ogni padiglione vinto (padiglioni G-H-I).

Tale importo sarà versato secondo le seguenti scadenze:

- Acconto del 10% alla firma del contratto;
- 30% alla consegna dell'APD;
- 30% all'avvio dei lavori;
- 30% alla consegna dei lavori.

Tale compenso sarà regolato nell'ambito di un contratto da stipulare tra il capo progetto vincitore e l'Accademia, con la responsabilità della sua squadra di decidere la sua ridistribuzione interna.

Il compenso per le prestazioni diverse da quelle di cui all'articolo 2.3 del presente regolamento (prestazioni di artigiani, eventuali prestazioni di designer, ecc.) dovrà essere compreso nei costi di produzione.

7.2 Budget indicativo di produzione

Il budget messo a disposizione per il riallestimento di interni dei tre padiglioni (padiglioni G-H-I) potrà raggiungere l'importo complessivo di 300.000 € IVA inclusa (trecentomila euro, tutto le spese incluse).

Tale budget dovrà includere un margine del 15% per imprevisti.

7.3 Finanziamento complementare

La squadra vincitrice potrà integrare questo budget con un contributo esterno in denaro, in natura o in competenze da parte di un partner chiaramente identificato nel progetto e che abbia confermato la propria partecipazione.

Tale contributo potrà essere effettuato nell'ambito di una convenzione di mecenatismo in denaro, in competenze o in natura da stipulare con l'Accademia, e consentirà all'azienda mecenate di beneficiare dei vantaggi fiscali legati al mecenatismo in Francia per le imprese soggette a tassazione in Francia (riduzione d'imposta di cui agli articoli 200 e 238bis del Codice generale delle imposte francese).

Tale contributo potrà essere effettuato anche nell'ambito di una convenzione di partnership senza defiscalizzazione, nel caso di imprese non soggette alla legislazione francese.

L'Accademia si riserva il diritto di rifiutare il partner scelto per il finanziamento complementare, se del caso.

7.4 Spese relative ai lavori

Per i lavori relativi agli elementi immobiliari degli spazi, quali lavori di muratura, idraulica, intonacatura, elettricità, ecc., l'Accademia potrà essere chiamata a stipulare contratti direttamente con fornitori presenti a Roma e selezionati tramite appalti pubblici. Tali lavori dovranno figurare nei preventivi presentati dalle squadre candidate.

ARTICOLO 8: Soggiorni a Villa Medici della squadra vincitrice

La squadra vincitrice sarà invitata a recarsi a Villa Medici per finalizzare il proprio progetto in collaborazione con le squadre dell'Accademia.

Le date del soggiorno saranno proposte dall'Accademia.

Per i membri della squadra vincitrice in trasferta a Roma per lo svolgimento delle missioni di cui all'articolo 2.3 del presente regolamento, l'Accademia si farà carico del trasporto e dell'alloggio in un hotel che soddisfi i criteri di accoglienza dei collaboratori dell'Accademia definiti dal suo consiglio di amministrazione, entro il limite di 10 (dieci) pernottamenti e secondo i seguenti requisiti di presenza:

- Sopralluoghi;
- Avvio dei lavori;
- Sopralluoghi del cantiere (da una a due visite);
- Consegna del cantiere.

ARTICOLO 9: Rapporti tra l'Accademia e la squadra vincitrice

Si ricorda, se del caso, che non può essere instaurato alcun rapporto di subordinazione di alcun tipo tra la squadra vincitrice e l'Accademia.

Ci si aspetta che la squadra vincitrice collabori in modo costruttivo con le squadre dell'Accademia e si adegui ai vincoli propri della gestione di un ente pubblico.

ARTICOLO 10: Azioni di comunicazione relative alla squadra vincitrice

L'Accademia e i suoi partner nel progetto sono autorizzati a utilizzare il nome, la biografia, le fotografie, i dati personali e le immagini del risultato del progetto della squadra vincitrice su qualsiasi supporto, a fini di comunicazione dopo il lancio della comunicazione ufficiale da parte dell'Accademia.

ARTICOLO 11: Diritti di proprietà intellettuale

La squadra vincitrice si impegna a non riutilizzare le caratteristiche essenziali del risultato del proprio progetto nell'ambito di nuovi progetti. Si impegna inoltre a garantire che i risultati di questo progetto costituiscano opere originali che non violino alcun diritto di proprietà intellettuale preesistente e dichiara di disporre liberamente di tutti i diritti da essa ceduti di seguito.

L'Accademia è proprietaria di tutti gli elementi prodotti a seguito del presente bando, fatto salvo il diritto morale dei membri della squadra vincitrice. Data la natura storica e patrimoniale di Villa Medici, i risultati del progetto di riallestimento di interni dei padiglioni G-H-I sono effimeri e suscettibili di evolversi in funzione delle esigenze e degli usi dell'Accademia. Quest'ultima può, a tal fine, decidere di cederli o riutilizzarli nell'ambito di una futura installazione o di un futuro progetto, nonché apportare modifiche all'allestimento interno dei padiglioni G-H-I risultanti dal progetto. La squadra vincitrice riconosce e accetta di conseguenza il fatto che l'Accademia potrà liberamente, quando lo desidera, decidere nuovi allestimenti, suscettibili di modificare in tutto o in parte gli allestimenti realizzati al termine del presente bando, senza che tali nuovi allestimenti possano essere considerati una violazione del diritto morale da essa detenuto. La squadra vincitrice garantisce a questo proposito l'Accademia contro qualsiasi ricorso a tale titolo.

La riproduzione a fini editoriali degli elementi creati dalla squadra vincitrice non è autorizzata senza il previo consenso scritto di quest'ultima. Nel caso in cui l'Accademia desiderasse pubblicare un determinato elemento creato dalla squadra vincitrice, si impegna a contattarla per definire le modalità contrattuali (comprese quelle finanziarie) in base alle quali potrà farlo.

La squadra vincitrice cederà all'Accademia, man mano che l'elaborato finale verrà consegnato, tutti i diritti di riproduzione, rappresentazione e adattamento sugli elementi creati e/o consegnati nell'ambito dell'esecuzione dei progetti, compresi in particolare i diritti di riutilizzo, riproduzione, rappresentazione e adattamento dei risultati dei progetti, in via esclusiva e a titolo gratuito, in tutto il mondo, su tutti i

supporti fisici e/o digitali, per tutti gli usi (pubblicità, archivi, mostre, pubblicazioni, comunicazione istituzionale...), e per la durata dei diritti di proprietà intellettuale prevista dalle leggi e dai trattati internazionali. Si impegna a ottenere dai membri la cessione dei loro diritti a condizioni equivalenti, consentendo loro di assumere gli impegni sottoscritti nel presente articolo. Si impegna a ribadire tale impegno, se necessario, nell'ambito del contratto che sarà stipulato tra essa e l'Accademia.

L'Accademia è quindi autorizzata, in particolare, a realizzare riprese fotografiche di tutte le realizzazioni effettuate. L'Accademia dispone quindi di piena libertà di riprodurre, rappresentare e adattare, in tutto o in parte, i risultati selezionati durante il bando di progetto nell'ambito della sua comunicazione interna ed esterna, per uso commerciale e non commerciale. L'Accademia, così come i partner del presente bando di progetto, sono autorizzati a utilizzare i nomi, le fotografie e le biografie dei membri della squadra vincitrice e le immagini dei risultati del progetto a fini di comunicazione.

L'Accademia potrà autorizzare i propri partner a utilizzare, tra l'altro, immagini dei risultati dei progetti, a fini commerciali o non commerciali.

L'Accademia si impegna a citare espressamente tutti i membri della squadra vincitrice in ogni pubblicazione, indipendentemente dal supporto utilizzato. In cambio, questi ultimi si impegnano a citare espressamente l'Accademia in ogni pubblicazione, indipendentemente dal supporto utilizzato.

Il progetto non può essere oggetto di diffusione a fini di comunicazione esterna, indipendentemente dal mezzo di comunicazione, fino al lancio della comunicazione ufficiale da parte dell'Accademia. Dopo tale data, qualsiasi diffusione da parte dei membri della squadra vincitrice dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Accademia.

ARTICOLO 12: Trattamento automatizzato, diritto all'immagine e protezione dei dati personali dei candidati

I candidati autorizzano il monitoraggio della propria candidatura e l'utilizzo della propria immagine e del proprio nome alle condizioni specificate di seguito.

12.1 Utilizzo dei dati forniti dai candidati

I candidati autorizzano il monitoraggio della propria candidatura e riconoscono di essere informati che i dati personali obbligatori che li riguardano sono necessari per la loro candidatura al presente bando, potranno essere oggetto di un trattamento automatizzato e saranno utilizzati dall'Accademia per il bando. I dati personali raccolti relativi a ciascun candidato, sia al momento della candidatura che durante l'attuazione del progetto, sono soggetti alle disposizioni della legge francese denominata «Informatique et Libertés» del 6 gennaio 1978 modificata e al Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD).

12.2 Diritti dei candidati sui dati

I candidati hanno il diritto di accesso, rettifica, modifica, limitazione, cancellazione

e portabilità dei dati personali che li riguardano. I candidati hanno inoltre il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, compreso il diritto di opporsi al trattamento di tali dati a fini di prospezione commerciale.

I candidati possono inoltre esercitare il diritto di presentare un reclamo alla Commissione nazionale per l'informatica e le libertà (CNIL).

12.3 Diritto all'immagine

I candidati, rispondendo al presente bando, acconsentono all'utilizzo della propria immagine da parte dell'Accademia nell'ambito di qualsiasi comunicazione relativa ai progetti di riallestimento di interni dei padiglioni G-H-I, sia che tale comunicazione sia contemporanea al bando o successiva ad esso.

ARTICOLO 13: Sospensione, annullamento o rinvio del bando

L'Accademia si riserva il diritto di modificare il presente regolamento o di sospendere, annullare o rinviare il bando di concorso organizzato, in qualsiasi momento e senza preavviso, senza che ciò possa comportare alcuna responsabilità a suo carico e senza che ne derivi alcun pregiudizio o perdita di opportunità per i candidati.

In tal caso, i candidati non potranno intentare alcuna azione legale, stragiudiziale o di altro tipo contro l'Accademia.

ARTICOLO 14: Disposizioni finali

Il presente regolamento è redatto in tre lingue (francese, inglese, italiano).

In caso di divergenze di interpretazione tra la versione originale francese del presente regolamento e le sue traduzioni in inglese e italiano, prevarrà la versione francese.

In caso di contestazione delle modalità e dello svolgimento del presente bando, e dopo aver esaurito le vie amichevoli, il tribunale amministrativo di Parigi è l'unico tribunale competente.

ALLEGATI

Allegato 1: Descrizione dei padiglioni (G-H-I);

Allegato 2: Iconografie storiche;

Allegato 3: Foto;

Allegato 4: Piante.

VILLA MEDICI

ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME